

Testi e disegni di Marco Trecalli - Consulenza di Mino Milani

<sup>\*&</sup>quot;Yihequan" (in pinyin) oppure I ho Ch'uan (in Wade-Giles) traducibile come "Pugni di giustizia e concordia",in un secondo momento, quando vi fu un riconoscimento da parte del governo imperiale, questa società cinese assunse il nome Yihetuan.

...Questo creo' un forte risentimento nazionalista da parte delle società popolari cinesi. Il 20 Giugno del 1900 la rivolta divampò per le strade di Pechino, i rivoltosi presero d'assalto il quartiere delle legazioni\*. I Boxer, tra le loro fila, raggruppavano contadini senza terre, carrettieri, artigiani, portatori di sedie, piccoli funzionari, ex soldati, delle legazioni si asserragliarono 473 civili stranieri. 2.800 cristiani cinesi, 409 soldati...tra questi 41 marinai italiani.



<sup>\*</sup>Il Quartiere delle Legazioni era lungo circa 3.2 km e largo 1,6 km. Era ubicato nell'area della città designata dal governo Qing per le legazioni straniere.

L'esercito regolare cinese ed in seguito anche i Boxer, assediarono il quartiere delle legazioni per 55 giorni, dal 20 giugno al 14 agosto 1900, bruciando le chiese cristiane ed uccidendo i cinesi cristiani.



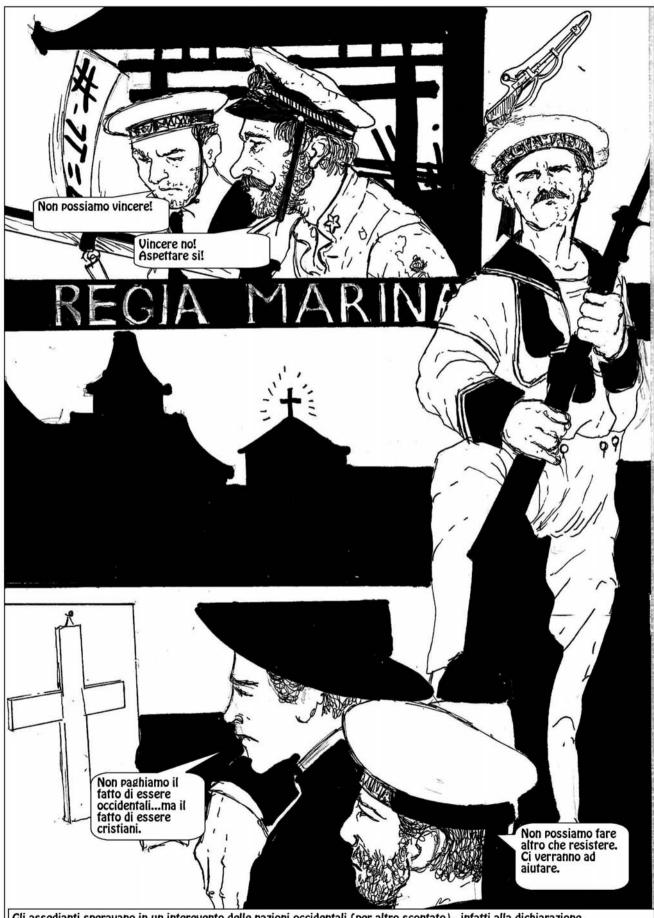
La rivolta immediatamente assunse risvolti xenofobi e simili ad una guerra di religione. I rivoltosi anche se motivati da sentimenti di rivalsa comprensi bili...presto divennero solo dei sanguinari assassini. I marinai della Regia Marina presidiarono il settore a Nord del quartiere delle legazioni, posizionati tra il Viale Italia, la Thomas street ed il canale cittadino.



Dalle barricate poste lungo le strade i marinai italiani attendevano le sortite degli assedianti...dalle mura della Città Proibità i cortigiani attendevano la caduta degli occidentali.\*\*

Dall'altra parte della Città Proibita, nella cattedrale cattolica di Beitang, monsignore Alphonse Favier, vicario apostolico di Pechino, assieme a 3.500 membri della comunità cristiana cinese, riuscì a resistere grazie all'aiuto di soli 43 marinai francesi e italiani.

<sup>\*</sup>Il Parlamento italiano il successivo 5 luglio decise un intervento militare con l'invio diun corpo dispedizione di 2.000 uomini.
\*\*Le mura della città proibita erano proprio a ridosso del quartiere delle legazioni.



Gli assedianti speravano in un interevento delle nazioni occidentali (per altro scontato)...infatti alla dichiarazione dell'imperatrice Cixi, la Germania. l'Italia, la Gran Bretagna, la Russia, gli Stati Uniti d'America ed il Giappone risposero inviando un corpo di spedizione di circa 20.000 uomini.
Purtroppo in attesa dell'avanzata delle truppe occidentali...gli assediati erano lasciati al loro destino.

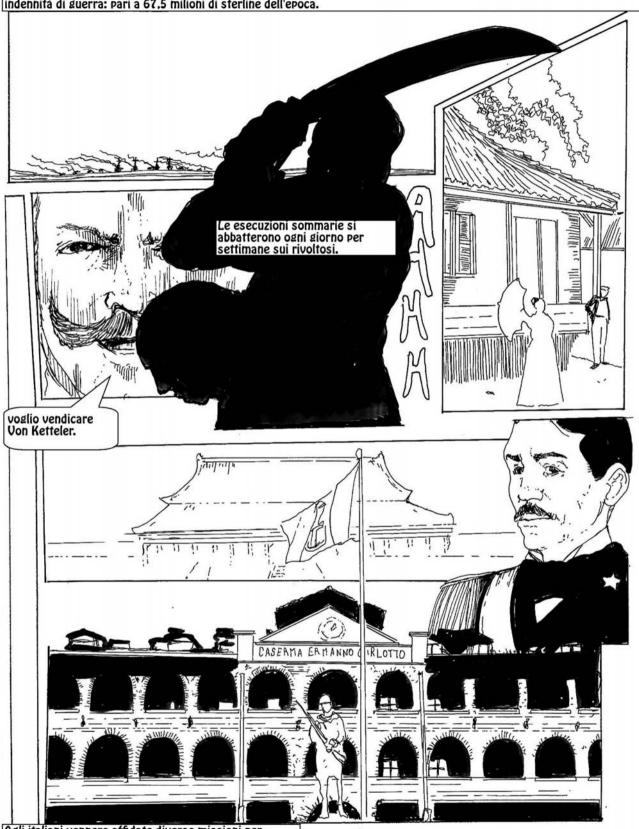


...sottotenente di vascello Ermanno Carlotto, Questi presero parte alla difesa di Tientsin, che si rivelò ancora più ardua della difesa di Pechino, perchè l'organico delle truppe occidentali a Tientsin era davvero esiguo. I marinai italiani vennero posti a difesa della Scuola Militare



Negli scontri contro gli insorti caddero 10 marinai italiani, tra questi lo stesso Ermanno Carlotto (il 19 Giugno 1900); quest'ultimo, mentre allo scoperto dirigeva il fuoco dei suoi uomini, durante un cruentissimo assalto da parte dei ribelli verso la Scuola Militare, venne colpito gravemente e mori otto giorni dopo.

Dopo 55 giorni l'assedio al quartiere delle legazioni venne tolto per il sopraggiungere delle forze occidentali; i Boxer e l'esercito regolare cinese vennero rapidamente debellati. La rapressaglia occidentale fu difficile da contenere, Il kaiser Guglielmo II pronunciò un esplicito invito a radere al suolo Pechino per vendicare il barone von Ketteler\*. Nel settembre 1901 l'imperatrice Cixi fu costretta a firmare il Protocollo dei Boxer, che impose alla Cina una pesante indennità di guerra: pari a 67,5 milioni di sterline dell'epoca.



Agli italiani vennero affidate diverse missioni per smorzare le ultime resistenze all'interno della Cina. Al termine delle operazioni l'Italia ottenne in perpetuo, a decorrere dal 7 giugno 1902, 457.800 m² che costituirono la Concessione italiana di Tientsin. Ad Ermanno Carlotto, nella città di Tientsin venne dedicata una caserma, tuttora esistente.

**Fine** 

<sup>\*</sup>Pechino non fu rasa al suolo, ma le efferatezze auspicate dal Kaiser non mancarono, Un numero sconosciuto, ma sicuramente elevatissimo tra Boxer, soldati imperiali e civili cinesi furono uccisi dalle truppe occidentali durante la guerra, nella quale, con soddisfazione del Kaiser, i soldati tedeschi si distinsero per brutalità, assieme ai russi e alle truppe indiane dell'Impero britannico.